

# IL CENTRO

## “Sguardi svelati” tre storie vere di donne vittime di violenza

PESCARA. Si chiama “Sguardi Svelati (appassionate confessioni ad occhi chiusi)” lo spettacolo teatrale contro la violenza di genere, ideato e diretto da Maria Paola Lanzillotti, presentato da Kairos.

17 febbraio 2019

PESCARA. Si chiama “Sguardi Svelati (appassionate confessioni ad occhi chiusi)” lo spettacolo teatrale contro la violenza di genere, ideato e diretto da **Maria Paola Lanzillotti**, presentato da Kairos Ensemble, in collaborazione con la Polizia di Stato e con il patrocinio del Comune. Un testo scritto da Maria Paola Lanzillotti e **Simona Barba**, tratto da storie vere che sarà portato in scena all’Aurum il 20 e 21 febbraio alle 21. «Lo spettacolo», dice la regista e interprete Paola Lanzillotti, «si articola come racconto di tre che si fanno una domanda: come fa una donna vittima di violenza e scampata alla morte ad andare avanti? A riacquistare la propria libertà e a riprendere in mano alla propria vita? Su questa domanda abbiamo scritto lo spettacolo».



## Ultime Notizie

[Home](#) » [Terza pagina](#) » [Cultura](#) » All'Aurum arriva Sguardi Svelati, lo spettacolo contro la violenza di genere

# All'Aurum arriva Sguardi Svelati, lo spettacolo contro la violenza di genere

Pescara – Si chiama Sguardi Svelati (appassionate confessioni ad occhi chiusi) lo spettacolo teatrale contro la violenza di genere, ideato e diretto da Maria Paola Lanzillotti, presentato da Kairos Ensemble, in collaborazione con la Polizia di Stato e con il patrocinio del Comune di Pescara. Un testo scritto da Maria Paola Lanzillotti e Simona Barba, tratto da storie vere che sarà portato in scena all'Aurum il 20 e il 21 febbraio alle 21 non solo per toccare le coscienze su uno dei temi sociali più duri di questi anni, ma anche per sensibilizzare giovani spettatori. Stamane la presentazione a Palazzo di Città con l'assessore alla Cultura Giovanni Di Iacovo, Maria Paola Lanzillotti, Simona Barba, Lina Colantoni, e Leonardo Dooderman, titolare della comunicazione dello spettacolo. Redazione 15 Febbraio 2019 [Cultura](#)

“Il fenomeno della violenza contro le donne è purtroppo in crescita spaventosa – così l'assessore alla Cultura **Giovanni Di Iacovo**– e ogni giorno vediamo nei media che è talmente tanto diffusa da divenire un fenomeno preoccupante al pari di tanti altri che hanno avuto una risposta più concreta e forte. Dinanzi a un fatto così enorme e frequente non possiamo velare il nostro sguardo, perché dobbiamo andare a fondo ai meccanismi che lo generano, arrivare al fattore culturale, scoprire il perché tanti “maschi” ritengono a tal punto una creatura inferiore da potersi sentire legittimati a farle violenza. Una violenza che viene perpetrata in tanti modi, da quella psicologica a quella fisica. La cronaca rivela solo la punta di questo iceberg, parliamo di una situazione che si innesca dentro la famiglia, nelle relazioni di coppia. Le istituzioni devono essere presenti, vogliamo rispondere con la cultura, portando insieme con il Kairos ensemble

per scardinare quei meccanismi mentali che la generano e per rompere atti di violenza che non possono essere più sopportati”.

“La drammaturgia dello spettacolo nasce su storie reali – dice la regista e interprete **Paola Lanzillotti**– Ringrazio tutti coloro che hanno sostenuto il progetto che è importante per noi come donne, madri e artiste. Sentiamo il bisogno di denunciare attraverso il teatro ciò che accade, perché la violenza contro le donne è un'emergenza sociale. Lo spettacolo si articola come racconto di tre donne che si fanno una domanda: come fa una donna vittima di violenza e scampata alla morte ad andare avanti? A riacquistare la propria libertà e a riprendere in mano alla propria vita?

Su questa domanda abbiamo scritto lo spettacolo. Per noi Sguardi svelati è un progetto che sentiamo forte e incisivo e la cosa a cui teniamo è che venga acquisito dalle scuole, perché l'educazione è importante, come lo è parlare ai ragazzi, animi che sono più aspri rispetto a prima e allora far conoscere ai giovani un progetto simile significa aprire la loro comprensione di ciò che amore non è, dare un senso preciso alle parole. Vi aspettiamo il 20 e 21 febbraio all'Aurum con Lina Colantoni, Simona Barba e il Maestro Marco Rosini che ha curato le musiche”.

“Sono onorata di far parte di questa compagnia – dice **Lina Colantoni**– perché dare voce a una donna che ha subito violenza non è da poco e ringrazio Maria Paola per avermi voluta nello spettacolo e in quanto donna e mamma non posso far finta di niente e metto tutta me stessa nel progetto, perché passi il messaggio che la violenza va denunciata, detta, e non si può far finta di niente”.

“Per me è una doppia veste di scrittrice e sceneggiatrice – così **Simona Barba**– E' stato importante perché l'arte è un momento di resistenza e noi stiamo cercando di resistere a ciò che accade alla società, un qualcosa a cui purtroppo tutti ci stiamo abituando. Ciò che accade alle donne che subiscono violenza è un fatto privato che se resta tale non riuscirà ad emergere e ad essere affrontato. E finché non emerge non se ne riesce a capire la portata e come affrontarlo. Qualsiasi cosa, una morte, una violenza, è una sconfitta per tutti e per questo abbiamo voluto raccontare storie intime che attraverso il teatro diventano di tutti. Se tutta la comunità riuscisse a stringersi e a difendere le donne, forse potremmo cominciare a ottenere risultati diversi e a dare loro il coraggio che serve a liberarsi”.

“Ho tentato di fare una comunicazione che potesse smuovere dal torpore dell'abitudine affermata dalla popolazione – così **Leonardo Dooderman**– La nostra evoluzione ci ha portato a superare determinati concetti. Abbiamo usato toni a tratti forti e a tratti rispettosi dell'intimità delle storie per fare crescere la

curiosità nel pubblico. Un linguaggio che esalta l'umanità delle attrici, per renderle comuni come tutte le donne, riconoscibili, simboliche, uno specchio alle storie di ognuna in cui identificarsi. Grazie anche all'ispettore Cinzia Di Cintio della Polizia che collabora al progetto e a Susanna Di Lorito della Galleria arte Pentagono che ci ha seguito questa nostra azione necessaria a sensibilizzare e dare coraggio alle donne per fare outing. Quello che speriamo di ottenere è quello di essere portatori di autostima, coraggio e sicurezza per queste donne, perché varchino la soglia non solo delle questure ma anche quella dell'imbarazzo con sé stesse nell'affrontare le vessazioni".

# ABRUZZO LIVE

## Home Eventi **All'Aurum di Pescara arriva Sguardi Svelati, lo spettacolo teatrale contro la violenza di genere**

All'Aurum di Pescara arriva Sguardi Svelati, lo spettacolo teatrale contro la violenza di genere

**EVENTIPESCARA**

Di Redazione Cronaca Il 15 Febbraio, 2019

Pescara. Si chiama "Sguardi Svelati – passionate confessioni ad occhi chiusi", lo spettacolo teatrale contro la violenza di genere, ideato e diretto da Maria Paola Lanzillotti, presentato da Kairos Ensemble, in collaborazione con la Polizia di Stato e con il patrocinio del Comune di Pescara. Un testo scritto da Maria Paola Lanzillotti e Simona Barba, tratto da storie vere che sarà portato in scena all'Aurum il 20 e il 21 febbraio alle 21 non solo per toccare le coscienze su uno dei temi sociali più duri di questi anni, ma anche per sensibilizzare giovani spettatori. Stamane la presentazione a Palazzo di Città con l'assessore alla Cultura Giovanni Di Iacovo, Maria Paola Lanzillotti, Simona Barba, Lina Colantoni. e Leonardo Dooderman, titolare della comunicazione dello spettacolo.

"Il fenomeno della violenza contro le donne è purtroppo in crescita spaventosa", spiega l'assessore alla Cultura Giovanni Di Iacovo, "e ogni giorno vediamo nei media che è talmente tanto diffusa da divenire un fenomeno preoccupante al pari di tanti altri che hanno avuto una risposta più concreta e forte. Dinanzi a un fatto così enorme e frequente non possiamo velare il nostro sguardo, perché dobbiamo andare a fondo ai meccanismi che lo generano, arrivare al fattore culturale, scoprire il perché tanti "maschi" ritengono a tal punto una creatura inferiore da potersi sentire legittimati a farle violenza. Una violenza che viene perpetrata in tanti modi, da quella psicologica a quella fisica. La cronaca rivela solo la punta di questo iceberg, parliamo di una situazione che si innesca dentro la famiglia, nelle relazioni di coppia. Le istituzioni devono essere presenti, vogliamo rispondere con la cultura, portando insieme con il Kairos ensemble per scardinare quei meccanismi mentali che la generano e per rompere atti di violenza che non possono essere più sopportati".

"La drammaturgia dello spettacolo nasce su storie reali", dice la regista e interprete Paola Lanzillotti, "ringrazio tutti coloro che hanno sostenuto il progetto che è importante per noi come donne, madri e artiste. Sentiamo il bisogno di denunciare attraverso il teatro ciò che accade, perché la violenza contro le donne è un'emergenza sociale. Lo spettacolo si articola come racconto di tre donne che si fanno una domanda: come fa una donna vittima di violenza e scampata alla morte ad andare avanti? A riacquistare la propria libertà e a riprendere in mano alla propria vita? Su questa domanda abbiamo scritto lo

spettacolo. Per noi Sguardi svelati è un progetto che sentiamo forte e incisivo e la cosa a cui teniamo è che venga acquisito dalle scuole, perché l'educazione è importante, come lo è parlare ai ragazzi, animi che sono più aspri rispetto a prima e allora far conoscere ai giovani un progetto simile significa aprire la loro comprensione di ciò che amore non è, dare un senso preciso alle parole. Vi aspettiamo il 20 e 21 febbraio all'Aurum con Lina Colantoni, Simona Barba e il Maestro Marco Rosini che ha curato le musiche”.

“Sono onorata di far parte di questa compagnia”, dichiara Lina Colantoni, “perché dare voce a una donna che ha subito violenza non è da poco e ringrazio Maria Paola per avermi voluta nello spettacolo e in quanto donna e mamma non posso far finta di niente e metto tutta me stessa nel progetto, perché passi il messaggio che la violenza va denunciata, detta, e non si può far finta di niente”. “Per me è una doppia veste di scrittrice e sceneggiatrice”, così Simona Barba, “è stato importante perché l'arte è un momento di resistenza e noi stiamo cercando di resistere a ciò che accade alla società, un qualcosa a cui purtroppo tutti ci stiamo abituando. Ciò che accade alle donne che subiscono violenza è un fatto privato che se resta tale non riuscirà ad emergere e ad essere affrontato. E finché non emerge non se ne riesce a capire la portata e come affrontarlo. Qualsiasi cosa, una morte, una violenza, è una sconfitta per tutti e per questo abbiamo voluto raccontare storie intime che attraverso il teatro diventano di tutti. Se tutta la comunità riuscisse a stringersi e a difendere le donne, forse potremmo cominciare a ottenere risultati diversi e a dare loro il coraggio che serve a liberarsi”.

“Ho tentato di fare una comunicazione che potesse smuovere dal torpore dell'abitudine affermata dalla popolazione”, così Leonardo Dooderman, “la nostra evoluzione ci ha portato a superare determinati concetti. Abbiamo usato toni a tratti forti e a tratti rispettosi dell'intimità delle storie per fare crescere la curiosità nel pubblico. Un linguaggio che esalta l'umanità delle attrici, per renderle comuni come tutte le donne, riconoscibili, simboliche, uno specchio alle storie di ognuna in cui identificarsi. Grazie anche all'ispettore Cinzia Di Cintio della Polizia che collabora al progetto e a Susanna Di Lorito della Galleria arte Pentagono che ci ha seguito questa nostra azione necessaria a sensibilizzare e dare coraggio alle donne per fare outing. Quello che speriamo di ottenere è quello di essere portatori di autostima, coraggio e sicurezza per queste donne, perché varchino la soglia non solo delle questure ma anche quella dell'imbarazzo con sé stesse nell'affrontare le vessazioni”.

# PESCARAPESCARA

## Sguardi Svelati, all'Aurum lo spettacolo contro la violenza di genere



POSTED BY: [REDAZIONE](#) 18 FEBBRAIO 2019

Si chiama Sguardi Svelati (appassionate confessioni ad occhi chiusi) lo spettacolo teatrale contro la violenza sulle donne, ideato e diretto da Maria Paola Lanzillotti, presentato da Kairos Ensemble, in collaborazione con la Polizia di Stato e con il patrocinio del Comune di Pescara.

Il testo, scritto da Maria Paola Lanzillotti e Simona Barba, è tratto da storie vere e andrà in scena all'Aurum il **20 febbraio** e il **21 febbraio alle ore 21.00**.

La regista e interprete Paola Lanzillotti, nel corso della conferenza di presentazione, ha sottolineato come la drammaturgia dello spettacolo, ispirata a storie reali, abbia lo scopo di denunciare attraverso il teatro un'emergenza sociale. Lo spettacolo si articola come il racconto di tre donne che si fanno una domanda: *Come fa una donna vittima di violenza e scampata alla morte ad andare avanti? A riacquistare la propria libertà e a riprendere in mano alla propria vita?*



Un momento della presentazione

Sguardi svelati è un progetto con un fine educativo, destinato anche alle scuole, perché attraverso la conoscenza i ragazzi possano aprire la loro comprensione di ciò che amore non è, dare un senso preciso alle parole e perché passi il messaggio che la violenza va denunciata.

Per Simona Barba, sceneggiatrice e scrittrice dello spettacolo, l'arte è un momento di resistenza a un qualcosa a cui purtroppo la società si sta abituando. Solo quando tutta la comunità riuscirà a stringersi e a difendere le donne, si potranno ottenere risultati diversi.

Leonardo Dooderman, titolare della comunicazione dello spettacolo, ha così riassunto il senso del dramma:

“Ho tentato di fare una comunicazione che potesse smuovere dal torpore dell'abitudine affermata dalla popolazione. [...] Abbiamo usato toni a tratti forti e a tratti rispettosi dell'intimità delle storie per fare crescere la curiosità nel pubblico. Un linguaggio che esalta l'umanità delle attrici, per renderle comuni come tutte le donne, riconoscibili, simboliche, uno specchio alle storie di ognuna in cui identificarsi. Grazie anche all'ispettore Cinzia Di Cintio della Polizia che collabora al progetto e a Susanna Di Lorito della Galleria arte Pentagono che ha seguito questa nostra azione necessaria a sensibilizzare e dare coraggio alle donne per fare outing [...] perché varchino la soglia non solo delle questure ma anche quella dell'imbarazzo con sé stesse nell'affrontare le vessazioni”.